



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Area Risorse umane - Settore Personale
Ufficio Reclutamento Personale Docente

Decreto n. 1082

SELEZIONE PER OTTO POSTI DI RUOLO DI PRIMA FASCIA DA COPRIRE MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010

Il Rettore

VISTO il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 Gennaio 1957 n. 3;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 Maggio 1957 n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382;

VISTA la Legge 9 Maggio 1989 n. 168;

VISTA la Legge 7 Agosto 1990 n. 241, concernente le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 5 Febbraio 1992 n.104, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993 n. 537;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 Maggio 1994 n. 487, così come modificato dal D.P.R. 30 ottobre 1996 n. 693, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 42 del 20 febbraio 2001, concernente il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare quelle introdotte dalla legge 12 novembre 2011 n. 183, in materia di produzione di certificazioni alle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il D.M. 04.10.2000 avente ad oggetto “Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell’art. 2 del D.M. 23.12.1999”, nonché le successive modificazioni ed integrazioni, intervenute con i DD. MM. 09.01.2001, 01.02.2001, 27.09.2001, 15.05.2002 e 02.09.2002;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 avente ad oggetto: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. Lg.vo 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 15 aprile 2004 n. 106 – Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82: “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Carta Europea dei Ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell’11 marzo 2005;

VISTO il Decreto legge 31 maggio 2005 n. 7, convertito con modificazioni nella Legge 31.03.2005 n. 43 ed in particolare l’art. 1-ter che dispone in materia di programmazione triennale;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198: “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28.11.2005 n. 246”;



VISTO il D.P.R. 3.5.2006 n. 252 – Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

VISTO il decreto legge 10 novembre 2008 n. 180, convertito con modificazione dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1: “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”;

VISTO l'art. 26 del decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106, che ha aggiunto all'art. 41 comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 la lettera e-bis, introducendo nell'ambito della sorveglianza sanitaria, esercitata dal medico competente, la visita medica preventiva in fase preassuntiva, nonché l'art. 2-bis, che dispone che le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti di prevenzione delle ASL;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 5 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.”;

VISTA la Circolare del Ministero per la pubblica amministrazione e innovazione 3 settembre 2010 n. 12: “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC.”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare gli artt. 18 e 24;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n. 236 del 2 maggio 2011, con il quale sono state individuate le tabelle di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all'art. 18 comma 1 lettera b) della legge 240/2010;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n. 336 del 29 luglio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 203 del 1° settembre 2011 – Supplemento Ordinario n. 200, concernente “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n.240”;

VISTA la ministeriale prot. n. 3822 del 2 agosto 2011, avente ad oggetto: “Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – Applicazione art. 24 – Decreto Ministeriale 29 luglio 2011, n. 336, recante Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n. 344 del 4 agosto 2011: “Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti”;

VISTA la Legge 12 novembre 2011 n. 183, ed in particolare l'art. 15: “Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse”;

VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – Serie Generale n. 33 del 9 febbraio 2012, avente ad oggetto “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, ed in particolare l'art. 3 e l'allegato 2;

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni nella Legge 4 aprile 2012 n. 35, avente ad oggetto: “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, ed in particolare le disposizioni di modifica ed integrazione della Legge 240/2010;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 49, “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i



criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”, ed in particolare gli artt. 5 comma 5 lett. a) e 7;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca n. 159 del 12 giugno 2012, “Rideterminazione dei settori concorsuali, ai sensi dell’art. 5 del D.M. 29.07.2011”;

VISTO il Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135: “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.”, ed in particolare l’art. 14 comma 3, che ha aggiunto all’art. 66 della Legge 6 agosto 2008 n. 133 il comma 13-bis, innovando in materia di assunzioni di personale del sistema delle università statali;

VISTA la Legge 23 novembre 2012 n. 215, ed in particolare l’art. 5, contenente disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013 n. 98, ed in particolare l’art. 42: “Soppressione certificazioni sanitarie”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 66 del 20 marzo 2015, concernente “*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*”, ed in particolare l’art. l’articolo 1, comma 1, lettere a) e b) e comma 5;

VISTO il decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 30 ottobre 2015 n. 855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 63 della Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015;

VISTO il parere del Consiglio Universitario Nazionale, espresso nella seduta del 14 gennaio 2016, in merito all’aggiornamento del D.M. 2 maggio 2011 n. 236;

VISTO il D.M. 4 aprile 2016 n. 95: “Regolamento per il conferimento dell’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell’articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 7 giugno 2016 n. 120, ed in particolare l’art. 7, in materia di numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare nelle procedure di abilitazione;

VISTO il D.M. 7 giugno 2016 n. 222: “Regolamento concernente il conferimento dell’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell’articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca n. 662 del 1° settembre 2016, con il quale sono state individuate le nuove tabelle di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all’art. 18 comma 1 lettera b) della legge 240/2010 (precedentemente fissate con D.M. 2 maggio 2011 n. 236);

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017), ed in particolare l’art. 1, comma 303, che ha modificato l’art. 1, comma 1 lettere a e b, del DPCM 31 dicembre 2014, elevando la spesa di personale dal 30% al 50% di quella relativa al personale cessato nell’anno precedente, nonché l’art. 1 comma 338, con il quale è stato modificato l’art. 24 comma 3, lett. b) della legge 240/2010;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca n. 372 del 1° giugno 2017, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 662/2016, concernente la corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all’art. 18 comma 1 lettera b) della legge 240/2010);

VISTO il Decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217: “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”;



VISTA la direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018, avente ad oggetto: “Linee guida sulle procedure concorsuali”;

VISTO il Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101: “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTA la ministeriale prot.n. 990 del 18 aprile 2019, acquisita al protocollo generale dell'Ateneo in data 24 aprile 2019 al n. 9167, avente ad oggetto: “Procedure ex articoli 18, 22 e 24 della Legge n. 240/2010 – Cause di incompatibilità.”, con la quale si segnala che, alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale n. 78 del 9 aprile 2019, “l'incompatibilità di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 non può intendersi applicabile al rapporto di coniugio bensì esclusivamente al rapporto di parentela e affinità.”;

VISTO il decreto ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019: “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.”;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020 n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2012 n. 12: “Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77: “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, ed in particolare l'art.249, secondo cui i principi e i criteri direttivi concernenti lo svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali, fissati nei precedenti articoli 247 e 248, possono essere applicati dalle singole amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, tra cui sono ricomprese le istituzioni universitarie;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120: “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, ed in particolare l'art.19: Misure di semplificazione in materia di organizzazione del sistema universitario;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il decreto ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021: “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;

VISTO il decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76: “Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”, ed in particolare l'art.10, comma 8, il quale dispone che le disposizioni dei precedenti commi del medesimo articolo 10 non si applicano alle procedure di reclutamento del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 165/2001, nonché l'art. 10, comma 9, il quale dispone che dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle linee guida validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni;

VISTO il protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici, validato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 29 marzo 2021, ed emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15 aprile 2021 al n. 25239, ed in particolare l'art. 10: Clausole finali, dal quale si evince che, per le procedure di reclutamento del personale in regime di diritto pubblico, l'applicazione di tale protocollo, che - tra l'altro - non trova applicazione rispetto alle procedure per le quali la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, è facoltativo, e che



l'effettuazione in presenza delle prove orali è consentita solo in caso di assoluta impossibilità del loro svolgimento in forma telematica;

VISTO il decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87: "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", ed in particolare l'art.10-bis, così come sostituito, a decorrere dal 1° aprile 2022 e fino al 31 dicembre 2022, dall'art. 3 del decreto legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, recante "Disciplina del potere di ordinanza del Ministro della salute in materia di ingressi nel territorio nazionale e per la adozione di linee guida e protocolli connessi alla pandemia di COVID-19";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, registrato alla Corte dei Conti il 14 luglio 2021 al n. 1941 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 187 del 6 agosto 2021, avente ad oggetto: "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023", a norma degli artt. 4, comma 5, e 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;

VISTO il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11: "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", ed in particolare il l'art.1, che di seguito si riporta: "In considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022";

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.", ed in particolare l'art.1, comma 297, che ha incrementato il Fondo di Finanziamento Ordinario delle università;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;

VISTO il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52: "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria", ed in particolare l'art.3;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2022 ed entrata in vigore il 30 giugno dello stesso anno, che ha introdotto con l'art. 14 varie disposizioni in materia di Università e ricerca;

VISTO il D.M. del 6 maggio 2022, n. 445 (registrato dalla Corte dei conti il 31 maggio 2022, n. 1649), con il quale il MUR ha definito i criteri di riparto e di utilizzo delle risorse relative ai "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026" ai sensi dell'art. 1, comma 297, lett. a), della L. 234/2021, assegnando all'Università di Cassino complessivamente 12 P.O. sulla base dei risultati della VQR.;

VISTA l'Ordinanza del Ministro della salute, emanata in data 25 maggio 2022 e produttiva di "effetti dalla data di adozione e fino al 31 dicembre 2022, fatte salve le specifiche disposizioni di legge vigenti in materia", con la quale – al "fine di consentire lo svolgimento in sicurezza dei concorsi pubblici da parte delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" - è stato introdotto il nuovo "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici", che sostituisce quello del 15 aprile 2021 del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il vigente "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici", emanato con la suindicata ordinanza del 25 maggio 2022, ed in particolare l'art.1. Ambito di applicazione, dal quale si evince che il protocollo ha l'obiettivo di "fornire indicazioni volte alla prevenzione e protezione del rischio di contagio da COVID-19 nell'organizzazione e la gestione delle prove dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni" e che "non



trova applicazione rispetto alle procedure per le quali la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, nonché l'art. 10. Clausole finali, dal quale si evince che, per le procedure di reclutamento del personale in regime di diritto pubblico, l'applicazione di tale protocollo è facoltativo;

VISTA la nota ministeriale MUR prot. n. 9303 dell'8 luglio 2022, acquisita al protocollo generale dell'Ateneo in data 12 luglio 2022 al n. 12352, di chiarimento di alcuni aspetti regolati dall'art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, come convertito con Legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 2022: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato" a decorrere dal 1° gennaio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 213 del 12 settembre 2022;

VISTA la nota ministeriale MUR prot. n. 9732 del 28 luglio 2022, acquisita al protocollo generale dell'Ateneo in data 29 luglio 2022 al n. 12352, recante "Indicazioni operative su Dipartimenti di eccellenza (su cui vengono altresì fornite indicazioni relative all'attuazione della l. 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, co. 633), Programmazione triennale 2021-2023 e Piani straordinari di reclutamento.";

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, già Università degli Studi di Cassino, emanato - ai sensi della legge 240/2010 - con D.R. n. 661 del 26 luglio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 186 dell'11 agosto 2018, ed in particolare l'art. II.4, comma 2, lett. p), che dispone che il Consiglio di Amministrazione "*delibera, su proposta del Rettore e del Senato accademico, l'avvio delle procedure concorsuali di reclutamento dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato, le relative proposte di chiamata formulate da parte dei Dipartimenti e le prese di servizio dei chiamati*";

VISTO il Codice Etico di Ateneo;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo "per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale n. 327 del 7 marzo 2018;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Ateneo 2022/2024;

VISTA la delibera del 28 settembre 2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 giugno 2022, ha deliberato di destinare i 12 P.O assegnati dal MUR attraverso il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 nel seguente modo:

- o 4 p.o per l'assunzione e la progressione di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- o 6 p. o per le procedure di cui all'art. 18 della Legge 3 dicembre 2010, n. 240;
- o 2 p. o per le procedure di cui all'art. 18 della Legge 3 dicembre 2010, n. 240 (vincolo di almeno un quinto per le chiamate ai sensi del comma 4 del medesimo art. 18 della legge 240 del 2010).

VISTA la delibera del 24 ottobre 2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 ottobre 2022, ha approvato i criteri per la programmazione delle risorse per il personale docente: ricercatori a tempo determinato e professori di prima e seconda fascia;

VISTA la delibera del 23 novembre 2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 novembre 2022, ha approvato la "Programmazione triennale per ricercatori a tempo determinato e professori di I e II fascia", assegnando a tal fine 8,1 punti organico, di cui 7,6 a valere su quelli assegnati dal MUR con D.M. 445/2022 e 0,5 sul turnover 2022;

VISTA la delibera del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, seduta del 7 dicembre 2022, trasmessa all'Amministrazione Centrale in pari data con nota prot.n. 24593, con la quale è stata richiesta l'attivazione, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, di una procedura di chiamata per i seguenti due professori di ruolo di prima fascia:

- settore concorsuale 07/A1: Economia agraria ed Estimo – SSD AGR/01: Economia ed Estimo rurale
- settore concorsuale 13/B5: Scienze merceologiche – SSD SECS-P/13: Scienze merceologiche

VISTA la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, seduta del 30 novembre 2022, trasmessa all'Amministrazione Centrale in data 12 dicembre 2022 con nota prot.n. 24774, con la quale è stata richiesta l'attivazione, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, di una procedura di chiamata per i seguenti due professori di ruolo di prima fascia:



- settore concorsuale 09/B3: Ingegneria economico-gestionale – SSD ING-IND/35: Ingegneria economico-gestionale

- settore concorsuale 08/B1: Geotecnica – SSD ICAR/07: Geotecnica

VISTA la delibera del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, seduta del 7 dicembre 2022, trasmessa all'Amministrazione Centrale in pari data con nota prot.n. 24608, con la quale è stata richiesta l'attivazione, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, di una procedura di chiamata per un professore di ruolo di prima fascia per il settore concorsuale 09/E2: Ingegneria dell'energia elettrica – SSD ING-IND/32: Convertitori, Macchine e azionamenti elettrici;

VISTA la delibera del Dipartimento di Lettere e Filosofia, seduta del 7 dicembre 2022, trasmessa all'Amministrazione Centrale in pari data con nota prot.n. 24588, con la quale è stata richiesta l'attivazione, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, di una procedura di chiamata per un professore di ruolo di prima fascia per il settore concorsuale 10/H1: I Lingua, Letteratura e Cultura francese – SSD L-LIN/03: Letteratura francese;

VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, seduta del 6 dicembre 2022, trasmessa all'Amministrazione Centrale in data 7 dicembre 2022 con nota prot.n. 24570, con la quale è stata richiesta l'attivazione, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, di una procedura di chiamata per i seguenti due professori di ruolo di prima fascia:

- settore concorsuale 14/C1: Sociologia generale – SSD SPS/07: Sociologia generale

- settore concorsuale 07/A1: Archeologia – SSD L-ANT/07: Archeologia classica;

VISTA la delibera del 14 dicembre 2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione – sentito il Senato Accademico, espressosi positivamente nella seduta 13 dicembre 2022 - ha approvato le suindicate richieste di avvio di una procedura di chiamata, in base alle disposizioni dell'art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, per la copertura dei suindicati otto posti di professore di ruolo di prima fascia, a valere sulle risorse attribuite all'Ateneo con il D.M. 2245/2022;

RITENUTO di far proprio, considerandolo prioritario, l'obiettivo fissato dal Ministro della salute nell'ordinanza del 25 maggio 2022, di prevenire e proteggere dal rischio di contagio da COVID-19 i soggetti coinvolti nella organizzazione e nella gestione della procedura concorsuale;

RITENUTO inoltre, basandosi la procedura, di cui trattasi, sulla valutazione del curriculum dei candidati, con discussione sullo stesso e contestuale accertamento della conoscenza della lingua straniera, indicata dal bando, di poter disporre che tutte le riunioni della Commissione, compresa quella in cui sono invitati i candidati, si svolgano in modalità telematica, consentendone l'effettuazione in presenza, solo in caso di assoluta impossibilità del loro svolgimento in tale forma, rappresentata dalla stessa Commissione

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del Bando

E' indetta una procedura di valutazione comparativa per la chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010, di otto professori di ruolo di prima fascia, di cui si specificano di seguito i settori, i profili e le ulteriori caratteristiche:

un posto per il settore concorsuale 07/A1: Economia agraria ed Estimo

Macrosettore: 07/A Economia agraria ed estimo

Area: 07 Scienze agrarie e veterinarie

Profilo: settore scientifico-disciplinare AGR/01: Economia ed Estimo rurale

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 15 (quindici)

Conoscenza lingua straniera: inglese

Sede di svolgimento dell'attività: Cassino e/o Frosinone

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Tipologia di impegno didattico: L'attività didattica verrà svolta nell'ambito del settore concorsuale 07/A1: Economia agraria ed estimo; in particolare, avrà ad oggetto l'insegnamento dell'economia agraria anche con riferimento ai temi relativi alle filiere agroalimentari. L'attività



riguarderà anche l'espletamento di attività gestionali, incluse quelle di direzione e coordinamento didattico.

Tipologia di impegno scientifico: L'attività di ricerca verrà svolta nell'ambito del settore concorsuale 07/A1: Economia agraria ed estimo e dovrà ricomprendere una varietà di tematiche del settore scientifico disciplinare di riferimento (AGR/01), con particolare attenzione ai temi dell'organizzazione e sostenibilità delle supply chain agroalimentari e delle relative politiche pubbliche a sostegno, della cooperazione e azione collettiva, del ruolo del consumatore e della transizione verso modelli sostenibili di consumo. L'attività di ricerca dovrà inoltre contribuire al dibattito pubblico anche a livello europeo.

Terza missione: Il professore si impegnerà a sviluppare progetti di ricerca conto terzi con soggetti pubblici e privati, anche al fine di realizzare sinergie a favore degli studenti dell'Ateneo e con il territorio. Allo stesso tempo si impegnerà ad organizzare e realizzare incontri e manifestazioni di carattere culturale, quali dibattiti pubblici anche di divulgazione scientifica su tematiche anche interdisciplinari, tesi ad attivare processi di interazione diretta con la società civile attraverso un rapporto diretto con il territorio e con tutti gli stakeholder.

Standard qualitativi ed ulteriori elementi di qualificazione: Criteri di valutazione delle pubblicazioni:

1. Congruità con il settore scientifico disciplinare AGR/01;
2. Originalità dei temi trattati e rigore argomentativo;
3. Varietà, rilevanza e attualità dei temi trattati;
4. Capacità di contribuire all'avanzamento delle conoscenze sui temi di ricerca affrontati;
5. Entità e continuità temporale della produzione scientifica;
6. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica.

Ulteriori criteri di valutazione:

1. continuità, intensità e varietà dell'attività didattica, dimostrata attraverso attività di insegnamento in corsi universitari nazionali e internazionali, master o presso istituzioni pubbliche e soggetti privati.
2. partecipazione a comitati di indirizzo scientifico e di referaggio di riviste giuridiche;
3. partecipazione a organi collegiali e svolgimento di incarichi gestionali in ambito universitario.

un posto per il settore concorsuale 13/B5: Scienze merceologiche

Macrosettore: 13/B Economia aziendale

Area: 13 Scienze economiche e statistiche

Profilo: settore scientifico-disciplinare SECS-P/13: Scienze merceologiche

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 15 (quindici)

Conoscenza lingua straniera: inglese

Sede di svolgimento dell'attività: Cassino e/o Frosinone

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Tipologia di impegno didattico: L'impegno didattico verrà svolto nell'ambito del settore concorsuale 13/B5: Scienze merceologiche; in particolare, avrà ad oggetto l'insegnamento delle discipline tipiche delle scienze merceologiche con particolare riferimento alle tematiche riguardanti le risorse naturali e della qualità. L'impegno riguarderà anche l'espletamento di attività gestionali, incluse quelle di direzione e coordinamento didattico.

Tipologia di impegno scientifico: L'attività scientifica verrà svolta nell'ambito del settore concorsuale 13/B5: Scienze merceologiche e dovrà ricomprendere una varietà di tematiche specifiche del settore disciplinare di riferimento, nell'ambito di ricerca della produzione di merci, beni e servizi, con particolare riferimento alle problematiche relative alla contaminazione



alimentare e ambientale. In particolare, i candidati devono conoscere le metodiche di analisi della qualità chimica e sensoriale dei prodotti agroalimentari.

Terza missione: Il professore si impegnerà a sviluppare progetti di ricerca conto terzi con soggetti pubblici e privati, anche al fine di realizzare sinergie a favore degli studenti dell'Ateneo e con il territorio. Allo stesso tempo si impegnerà ad organizzare e realizzare incontri e manifestazioni di carattere culturale, quali dibattiti pubblici anche di divulgazione scientifica su tematiche anche interdisciplinari, tesi ad attivare processi di interazione diretta con la società civile attraverso un rapporto diretto con il territorio e con tutti gli stakeholder.

Standard qualitativi ed ulteriori elementi di qualificazione: Criteri di valutazione delle pubblicazioni:

1. Congruità con il settore scientifico disciplinare SECS-P/13;
2. Originalità dei temi trattati e rigore argomentativo;
3. Varietà, rilevanza e attualità dei temi trattati;
4. Capacità di contribuire all'avanzamento delle conoscenze sui temi di ricerca affrontati;
5. Entità e continuità temporale della produzione scientifica;
6. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica.

Ulteriori criteri di valutazione:

1. continuità, intensità e varietà dell'attività didattica, dimostrata attraverso attività di insegnamento in corsi universitari nazionali e internazionali, master o presso istituzioni pubbliche e soggetti privati.
2. partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche;
3. partecipazione a organi collegiali e svolgimento di incarichi gestionali in ambito universitario.

un posto per il settore concorsuale 09/B3: Ingegneria economico-gestionale

Macrosettore: 09/B Ingegneria manifatturiera, impiantistica e gestionale

Area: 09 Ingegneria industriale e dell'informazione

Profilo: settore scientifico-disciplinare ING-IND/35: Ingegneria economico-gestionale

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici)

Conoscenza lingua straniera: inglese

Sede di svolgimento dell'attività: Cassino e/o Frosinone

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica

Tipologia di impegno didattico: Attività didattica relativa agli insegnamenti in discipline rientranti nell'area del settore concorsuale 09/B3 Ingegneria economico-gestionale, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35: Ingegneria economico-gestionale.

Tipologia di impegno scientifico: Attività di ricerca in atto presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, con riferimento alle tematiche del settore scientifico disciplinare ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale.

Terza missione: Svolgere attività progettuali e di trasferimento tecnologico nell'ambito delle tematiche del settore scientifico disciplinare ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale.

un posto per il settore concorsuale 08/B1: Geotecnica

Macrosettore: 08/B Ingegneria strutturale e Geotecnica

Area: 08 Ingegneria civile e architettura

Profilo: settore scientifico-disciplinare ICAR/07: Geotecnica

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici)

Conoscenza lingua straniera: inglese

Sede di svolgimento dell'attività: Cassino e/o Frosinone

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica



Tipologia di impegno didattico: Attività didattica relativa agli insegnamenti in discipline rientranti nell'area del settore concorsuale 08/B1 Geotecnica, settore scientifico-disciplinare ICAR/07: Geotecnica.

Tipologia di impegno scientifico: Attività di ricerca in atto presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, con riferimento alle tematiche del settore scientifico disciplinare ICAR/07: Geotecnica.

Terza missione: Svolgere attività progettuali e di trasferimento tecnologico nell'ambito delle tematiche del settore scientifico disciplinare ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale.

un posto per il settore concorsuale 09/E2: Ingegneria dell'energia elettrica

Macrosettore: 09/E Ingegneria elettrica, Elettronica e Misure

Area: 09 Ingegneria industriale e dell'informazione

Profilo: settore scientifico-disciplinare ING-IND/32: Convertitori, Macchine e Azionamenti elettrici

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 20 (venti)

Conoscenza lingua straniera: inglese

Sede di svolgimento dell'attività: Cassino e/o Frosinone

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

Tipologia di impegno didattico: Attività didattica negli insegnamenti riguardanti le tematiche proprie dei Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici per i corsi di Laurea e di Laurea specialistica.

Tipologia di impegno scientifico: attività di ricerca e tecnologica nel campo della progettazione delle macchine elettriche, degli azionamenti elettrici e dei convertitori di potenza. Impegno scientifico in progetti di ricerca.

Terza missione: t Ricerca nel campo delle tematiche proprie dei Convertitori, delle Macchine e degli Azionamenti Elettrici nell'ambito di contratti per il trasferimento tecnologico.

un posto per il settore concorsuale 10/H1: Lingua, Letteratura e Cultura francese

Macrosettore: 10/H Francesistica

Area: 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Profilo: settore scientifico-disciplinare L-LIN/03: Letteratura francese

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici)

Conoscenza lingua straniera: ///

Sede di svolgimento dell'attività: Cassino

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Lettere e Filosofia

Tipologia di impegno didattico: l'impegno didattico si svolgerà nell'ambito del SSD L-LIN/03, nel corso triennale e nel corso magistrale, nonché nei percorsi di formazione di terzo livello, secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica del Dipartimento di Lettere e Filosofia e dell'Ateneo.

Tipologia di impegno scientifico: In riferimento agli interessi scientifici generali ed alle attività di ricerca in atto presso la sede, la posizione è dedicata ad un candidato che dovrà avere elevata esperienza e competenza scientifica nel SSD L-LIN/03.

Terza missione: Divulgazione, disseminazione e ricaduta sociale dei risultati della ricerca e dei suoi prodotti, anche in collaborazione con soggetti (pubblici e privati) esterni all'Università

Criteri per la valutazione: La Commissione dovrà valutare il curriculum scientifico e didattico del candidato, con particolare riferimento agli incarichi didattici assunti nei corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Cassino e del Lazio meridionale. La Commissione dovrà altresì valutare la congruenza delle pubblicazioni presentate dal candidato con il SSD di incardinamento.



un posto per il settore concorsuale 14/C1: Sociologia generale

Macrosettore: 14/C Sociologia

Area: 14 Scienze politiche e sociali

Profilo: settore scientifico-disciplinare SPS/07: Sociologia generale

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici)

Conoscenza lingua straniera: ///

Sede di svolgimento dell'attività: Cassino

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

Tipologia di impegno didattico: Attività didattica frontale, didattica integrativa e servizio agli studenti, nell'ambito del settore concorsuale 14/C1 Sociologia Generale con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare SPS/07 Sociologia Generale

Tipologia di impegno scientifico: Produzione di una significativa e congruente attività di ricerca, attraverso pubblicazioni coerenti con il SSD SPS/07 collocate a buon/ottimo livello nazionale e internazionale. Proposta/partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Terza missione: Raccordo con il territorio ed in particolare con gli stakeholder e gli ETS impegnati in attività inerenti al servizio sociale

un posto per il settore concorsuale 10/A1: Archeologia

Macrosettore: 10/A Scienze archeologiche

Area: 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Profilo: settore scientifico-disciplinare L-ANT/07: Archeologia classica

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici)

Conoscenza lingua straniera: ///

Sede di svolgimento dell'attività: Cassino

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

Tipologia di impegno didattico: Attività didattica frontale, didattica integrativa e servizio agli studenti, nell'ambito del settore concorsuale 10/A1 Archeologia con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 Archeologia classica

Tipologia di impegno scientifico: Produzione di una significativa e congruente attività di ricerca, attraverso pubblicazioni coerenti con il SSD L-ANT/07 collocate a buon/ottimo livello nazionale e internazionale. Proposta/partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Terza missione: Raccordo con il territorio ed in particolare promozione della conoscenza dell'archeologia del territorio.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione alla procedura

Alla procedura di valutazione, di cui all'art. 1, possono partecipare:

- a) gli studiosi che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art.16 della legge 240/2010, per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, e per le funzioni oggetto della procedura;
- b) i soggetti che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge 3 luglio 1998 n. 210, per la fascia corrispondente a quella per la quale è stato emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c) i professori già in servizio nella fascia corrispondente a quella per la quale è stato emanato il bando;
- d) gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto della procedura, sulla base delle tabelle di corrispondenza definite con decreto ministeriale, aggiornato ogni tre anni.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura e devono permanere per tutta la durata della procedura.



Non possono partecipare alla suddetta procedura:

- 1) i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (Legge 240/2010, art. 18 comma 1) lett. b) ultimo periodo).
- 2) coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 3) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 4) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 primo comma lett. d) del DPR 3/57;
- 5) i cittadini italiani, soggetti all'obbligo di leva, che non siano in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e di Stati extracomunitari devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e l'esclusione dalla procedura è disposta con motivato provvedimento del Rettore notificato all'interessato.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nonché agevola la partecipazione dei portatori di handicap.

Art. 3 - Domande di ammissione

Per partecipare alla selezione, di cui all'art. 1, il candidato deve obbligatoriamente seguire la seguente procedura:

- a) compila il modulo della domanda fornito per via telematica alla pagina: <http://www.unicas.it/sia/bandi-gare-e-concorsi/bandi-di-concorso/personale-docente/chiamata-professori.aspx>, indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale) e seguendo le istruzioni in essa impartite; le operazioni di compilazione si concludono all'atto della lettura in alto a destra di un numero d'ordine, che dimostra l'acquisizione telematica della domanda da parte di questa Amministrazione;
- b) stampa una copia del modulo, corredato del suddetto numero d'ordine - in carta libera - che, debitamente firmata, dovrà essere presentata - unitamente alla fotocopia del codice fiscale -, secondo le modalità di seguito indicate, a questa Università (Magnifico Rettore - viale dell'Università Campus Folcara - 03043 Cassino FR) entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di trenta giorni decorrenti da quello successivo alla pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Entro il termine sopra indicato, per il cui rispetto fa fede la data di ricevimento della casella di posta elettronica certificata di arrivo, la domanda deve essere inviata, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unicas.it esclusivamente da altra casella di PEC, non ritenendosi valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite posta elettronica certificata deve risultare debitamente sottoscritta, comprensiva dei relativi allegati e di copia di un documento di identità valido in formato PDF.

Eccezionalmente, in caso di comprovata impossibilità tecnica della spedizione telematica, la domanda può essere consegnata o spedita in forma cartacea, ma deve pervenire entro le ore 12 del suindicato giorno di scadenza del bando.



Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. Non si terrà conto delle domande consegnate, pervenute o spedite a questa Università oltre i termini prescritti, né degli atti prodotti dopo i predetti termini.

Ai sensi dell'art. art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

La domanda di ammissione deve contenere, a pena di esclusione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il settore concorsuale ed il settore scientifico-disciplinare della procedura, a cui il candidato intende partecipare.

Il candidato che intenda partecipare a più selezioni deve redigere e presentare distinte domande di partecipazione. In tale ipotesi le domande corredate dagli allegati dovranno essere inviate in plichi separati per ciascuna partecipazione.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questa o ad altre Amministrazioni, anche al fine di partecipazione ad altre valutazioni comparative.

Nella domanda devono essere indicati il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica. Ogni eventuale variazione degli stessi deve essere tempestivamente comunicata al Rettore dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale - Viale dell'Università Campus Folcara – 03043 Cassino (FR).

Questa Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n. 104, possono richiedere nella domanda di partecipazione alla valutazione comparativa i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge, allegando, in originale o in copia autenticata, certificazione relativa allo specifico handicap, rilasciata dalla commissione medica di cui all'art. 1 della Legge 15 Ottobre 1990 n. 295, operante presso l' A.S.L. competente per territorio.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato e fornito per via telematica, i candidati devono chiaramente ed obbligatoriamente indicare il proprio cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, il codice di identificazione personale (codice fiscale), la residenza e il domicilio eletto ai fini della selezione, completo di recapito telefonico e di indirizzo di posta elettronica, nonché il Dipartimento, il settore concorsuale ed il settore scientifico-disciplinare, necessari ad individuare in modo univoco la selezione a cui si intende partecipare.

Inoltre, pena l'esclusione dalla selezione, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli della responsabilità penale e della decadenza da eventuali benefici acquisiti nel caso di dichiarazioni mendaci:

- 1) i dati relativi al requisito di ammissione alla procedura;
- 2) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 3) (se cittadini italiani) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- 5) se cittadini italiani, soggetti all'obbligo di leva, l'attuale posizione nei riguardi di tale obbligo;
- 6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lett. d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 Gennaio 1957 n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 7) di non avere, al momento della presentazione della domanda, un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.



I candidati stranieri (intendendo per tali i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e quelli extracomunitari), nella domanda redatta in lingua italiana, devono inoltre indicare:

- 8) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 9) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
- 2) duplice copia di eventuali dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- 3) curriculum in duplice copia dell'attività scientifica e didattica, datato e firmato, redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva e contenente tutte le informazioni necessarie a comprovare i titoli di cui si è in possesso;
- 4) unico esemplare di documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, con relativo elenco in duplice copia, datato e firmato;
- 5) unico esemplare di pubblicazioni scientifiche e lavori, nel numero indicato all'art. 1 del bando, con relativo elenco in duplice copia numerato, datato e firmato, contenente per ciascuna pubblicazione l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume dell'anno di riferimento;
- 6) supporto informatico, con cui fornire in formato .doc o .rtf e/o .pdf tutta la documentazione, comprese le pubblicazioni, presentata in allegato alla domanda.

Nel caso di presentazione della domanda di partecipazione mediante posta elettronica certificata, è sufficiente allegare un unico esemplare di tutta la documentazione, indicata nel capoverso precedente dai punti 1 a 5.

I documenti, i titoli e le pubblicazioni, che il candidato intende presentare, debbono essere prodotti in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato C), oppure possono essere autocertificati, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (allegato B) o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (allegato C).

Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che ha modificato l'art. 40 del D.P.R. 445/2000, non sono ammessi né i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, né gli atti di notorietà di eguale contenuto; essi devono essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R..

Relativamente alle pubblicazioni:

- a) per i lavori stampati in Italia, devono risultare adempiuti gli obblighi previsti dalla L. 15 aprile 2006, n. 106 recante "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale e destinati all'uso pubblico" e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, regolamento di attuazione della citata legge. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire alla domanda che attesti l'avvenuto deposito oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.
- b) per i lavori stampati all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani ed ai cittadini dell'Unione europea (art. 3 del D.P.R. 445/2000). I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.



I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 4 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita secondo le disposizioni contenute nell'articolo 6 del vigente Regolamento di Ateneo “per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”. Nella sua composizione si dovrà tener conto delle specifiche disposizioni in materia di pari opportunità, introdotte dalla legge 215/2012.

La composizione della Commissione viene resa pubblica mediante la pubblicazione del decreto rettorale di nomina sul sito web istituzionale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di quindici giorni, previsto dal Regolamento di Ateneo “per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il suddetto termine non preclude l'avvio dei lavori.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al decreto rettorale di nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

La partecipazione ai lavori della commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Art. 5 – Criteri e modalità della procedura di valutazione dei candidati

Sulla base delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID 19, in particolare quelle contenute nel decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, nel decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 e nel protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici, emanato con ordinanza del Ministro della salute del 25 maggio 2022, tutte le riunioni della Commissione si svolgeranno in modalità telematica; l'effettuazione in presenza delle prove orali sarà consentita solo in caso di assoluta impossibilità del loro svolgimento in forma telematica.

La procedura selettiva consiste in una valutazione comparativa, che viene effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum presentati dai candidati, delle attività didattiche e scientifiche da essi svolte, e dei risultati di una eventuale prova didattica, ove ritenuta utile dalla Commissione o prevista dal bando. L'eventuale prova didattica si svolgerà secondo il calendario definito dalla Commissione; di esso verrà data notizia ai candidati, almeno 20 giorni prima, esclusivamente per via telematica alla pagina: <http://www.unicas.it/sia/bandi-gare-e-concorsi/bandi-di-concorso/personale-docente/chiamata-professori.aspx>. E' possibile derogare al termine di preavviso qualora tutti i candidati esprimano il loro esplicito assenso scritto a rinunciarvi.

La prova è pubblica. I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

La mancata presentazione del candidato è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.



L'eventuale prova didattica verterà su un tema, che verrà assegnato con 24 ore di anticipo. A tal fine ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla Commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione.

La valutazione, di cui sopra, avviene sulla base di criteri predeterminati dalla Commissione, tenuto conto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, nonché degli ulteriori criteri generali indicati per ciascun posto nell'art. 1 del bando.

I predetti criteri, determinati nella prima riunione senza prendere visione delle domande, nonché le ulteriori determinazioni in merito alla procedura della valutazione, in particolare se la Commissione intenda prevedere lo svolgimento di una prova didattica, sono consegnati, senza indugio, al responsabile del procedimento, che ne assicura la pubblicità sul sito web dell'Ateneo. I lavori della Commissione potranno riprendere, decorsi almeno sette giorni dalla pubblicità dei suddetti criteri.

Al termine dei lavori, la Commissione, con decisione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, individua il candidato maggiormente qualificato o, in caso di più posti, i candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche relative al posto da coprire.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale. Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante e necessaria i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

La Commissione giudicatrice, conclusi i lavori, consegna al responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti, con annessi i giudizi individuali e collegiali è pubblicata sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione deve concludere i lavori entro tre mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di due mesi, il termine per la conclusione della procedura su espressa e motivata richiesta del presidente della Commissione. Decorso inutilmente il termine stabilito per la conclusione dei lavori, il Rettore, con proprio decreto, dichiara decaduta la Commissione e provvede a nominarne un'altra.

Art. 6 – Accertamento della regolarità degli atti e procedura di chiamata

Entro trenta giorni dalla consegna, il Rettore accerta, con proprio decreto, la regolarità degli atti, dandone comunicazione a tutti i candidati ed al Dipartimento, che ha richiesto il bando, per gli adempimenti successivi. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Nel caso in cui riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, il Rettore rimette, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnando alla stessa un termine per procedere alla loro eliminazione.

Entro due mesi dall'approvazione degli atti, il Dipartimento, che ha richiesto la copertura del posto, con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato.

Nel caso in cui non provveda alla chiamata nel termine indicato nel comma precedente, il Dipartimento non potrà richiedere, nei due anni successivi alla approvazione degli atti, la copertura di posti per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale per i quali la procedura è stata attivata e, ove previsto, anche per il medesimo settore scientifico-disciplinare.

La proposta di chiamata è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.

Art. 7 – Documenti di rito per la nomina in ruolo

A seguito dell'approvazione della chiamata, al fine di consentire l'emanazione del decreto rettorale di nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui



ha ricevuto l'invito, a pena di decadenza, il docente deve espressamente dichiarare di accettare la nomina nonché il regime di impegno ai sensi dell'art. 6 della Legge 240/2010 e presentare i certificati concernenti quanto appresso elencato. In luogo delle certificazioni può essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, anche utilizzando il prestampato che verrà allegato alla lettera di invito. Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che ha modificato l'art. 40 del D.P.R. 445/2000, non sono ammessi né i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, né gli atti di notorietà di eguale contenuto; essi devono essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) cittadinanza;
- 3) godimento dei diritti politici alla data di scadenza del bando;
- 4) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari (solo cittadini italiani);
- 5) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- 6) il numero di codice fiscale;
- 7) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego;

I cittadini extracomunitari devono presentare, inoltre, un certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il cittadino extracomunitario residente in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve adempiere anche a quanto previsto al n. 3 del comma precedente.

Il docente chiamato, che ricopre un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare certificazione o dal rendere dichiarazione sostitutiva relativamente ai n. 2), 3), 4) e 5) e deve invece presentare certificato o dichiarare in forma sostitutiva l'Amministrazione presso cui presta servizio e lo stipendio in godimento.

Il medico competente dell'Amministrazione procederà a visita medica preventiva, prima dell'assunzione.

Art. 8 – Nomina in ruolo

La nomina in ruolo è disposta con decreto rettorale, che ne fissa la decorrenza.

Art. 9 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

I diritti e i doveri del docente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Il trattamento economico e previdenziale è stabilito in conformità alle leggi che ne regolano la materia.

Art. 10 – Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati dovranno provvedere al recupero della documentazione presentata o personalmente o a mezzo delegato, dandone preavviso almeno 10 giorni prima, trascorso il termine di 150 giorni dal decreto di approvazione degli atti e, comunque, non oltre 6 mesi dall'approvazione degli stessi. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto.

Decorso il termine di 6 mesi dalla suddetta data, l'ufficio preposto disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

Art. 11 – Trattamento dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento UE 2016/679, nonché delle previsioni del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, in qualità di titolare del trattamento, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato:



tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura di selezione ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati personali raccolti saranno trattati e conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore. In qualsiasi momento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti, di cui al capo III del Regolamento UE, agli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 196/2003, attraverso l'invio di una e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: rpd@unicas.it o dpo@pec.unicas.it. Il responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) dell'Ateneo è la dott.ssa Elide DI DUCA (tel. 0776.2993440 – rpd@unicas.it). La variazione del responsabile potrà avvenire in qualunque momento e della stessa sarà data notizia sulla seguente specifica pagina del sito dell'Ateneo: <http://www.unicas.it/footer/privacy-2018.aspx>

Art. 12 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è il sig. SPINA Giuseppe Salvatore, responsabile dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente di questa Università.

Art. 13 (Pubblicità)

Il presente bando è pubblicizzato sulla pagina web dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale al seguente indirizzo: <http://www.unicas.it/sia/bandi-gare-e-concorsi/bandi-di-concorso/personale-docente/chiamata-professori.aspx>. e per estratto sul sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: <http://bandi.miur.it> e sul sito web dell'Unione Europea: <http://ec.europa.eu/euraxess>. Di esso viene dato avviso mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica decorre il termine di trenta giorni per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 14 – Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Bando si applicano le disposizioni normative universitarie e quelle in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione, in quanto compatibili, e quelle contenute nel vigente Regolamento di Ateneo “per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”.

Cassino,

22 DIC. 2022

IL RETTORE

prof. Marco DELL'ISOLA



Il Direttore Area Risorse Umane
Dott. Massimiliano MIGNANELLI

Il Responsabile dell'Ufficio
Sig. Giuseppe Salvatore SPINA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (ART. 3 DEL BANDO)

Al Magnifico Rettore Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale Viale dell'Università Campus Folcara - 03043 CASSINO - FR		
I sottoscritt_ Cognome: _____ Nome: _____ Codice fiscale: _____		
Data nascita: _____	Luogo nascita: _____	
Numero telefonico: _____	E-mail: _____	
Residenza: Via : _____		
CAP.: _____	Città: _____	Provincia o stato: _____
Modalità con cui intende ricevere le comunicazioni relative alla selezione: <input type="radio"/> Postale Indirizzo cui inviare le comunicazioni relative alle selezione (solo se diverso dalla residenza): Via : _____		
CAP.: _____	Città: _____	Provincia o stato: _____
<input type="radio"/> PEC		
Indirizzo PEC: _____		
CAP.: _____	Città: _____	Provincia o stato: _____
chiede di partecipare alla seguente selezione per la copertura di un posto di Professore di ruolo di prima fascia (art. 18 comma 1 Legge 240/2010): Dipartimento _____ Settore concorsuale (sigla) _____ (denominazione) _____ Settore scientifico-disciplinare: (sigla): _____ denominazione): _____		
A tal fine, consapevole della responsabilità penale e della decadenza di eventuali benefici acquisiti nel caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue: ⇒ è in possesso del seguente requisito di ammissione alla selezione: <input type="checkbox"/> abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 : indicare la fascia _____		

indicare il settore concorsuale _____

idoneità, ai sensi della Legge 210/1998 :

indicare la fascia _____

indicare il settore _____

indicare l'Ateneo e gli estremi di emanazione della procedura all'esito della quale è stata conseguita l'idoneità _____

professore in servizio presso altro Ateneo, in fascia corrispondente :

indicare il settore _____

indicare l'Ateneo di appartenenza _____

indicare la decorrenza dell'inquadramento nella fascia _____

studioso stabilmente impegnato all'estero, in attività di ricerca o insegnamento di pari livello :

indicare il Paese _____

indicare la struttura _____

indicare la posizione accademica (DM 236/2011) _____

⇒ è cittadino italiano: si no

è cittadino del seguente Stato dell'Unione Europea: _____

è cittadino del seguente Stato extracomunitario: _____

⇒ (solo se cittadino italiano)

è iscritto nelle liste elettorali del comune di: _____

non è iscritto per i seguenti motivi: _____

⇒ ha riportato condanne penali: si no

in caso positivo indicare i dati richiesti all'art. 3 del bando: _____

⇒ (solo se cittadino italiano), è nella seguente posizione nei riguardi dell'obbligo di leva: _____

⇒ non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né è stato dichiarato decaduto da un impiego stabile, ai sensi dell'art. 127 lett. d) del D.P.R. 3/57;

⇒ è fisicamente idoneo all'impiego;

⇒ (limitatamente ai candidati di cui all'art. 2 lettere a e b)

non è professore di ruolo di I Fascia del settore concorsuale per il quale partecipa alla valutazione comparativa;

⇒ relativamente al rispetto del requisito di ammissione alla selezione, previsto dall'art. 2 comma 3 n. 1) del bando, dichiara di non avere un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

ULTERIORI DICHIARAZIONI DEI CITTADINI DEGLI ALTRI STATI DELL'UNIONE EUROPEA E DI QUELLI EXTRACOMUNITARI

gode dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza (indicare lo Stato): _____

ha adeguata conoscenza della lingua italiana.

SPAZIO RISERVATO AI CANDIDATI CHE INTENDONO FRUIRE DEI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 20 DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992 N. 104

___I___ sottoscritto dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio

1992, n. 104 così come attestato da certificazione allegata e pertanto:

- chiede di poter fruire per lo svolgimento delle prove di un tempo aggiuntivo rispetto a quello che sarà concesso agli altri candidati, nella misura determinata da codesta Amministrazione;
- dichiara di avere necessità, in relazione allo specifico handicap documentato, dei seguenti strumenti di ausilio _____

ALLEGATI

- copia del codice di identificazione personale (codice fiscale)
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- solo in caso di fruizione dei benefici di cui all'art. 20 L. 104/92: certificazione medica relativa ai benefici di cui all'art. 20;
- curriculum in duplice copia della propria attività scientifica, didattica e professionale;
- documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;
- pubblicazioni scientifiche e lavori, e relativo elenco in duplice copia;
- eventuali dichiarazioni sostitutive in duplice copia;
- supporto informatico, contenente in formato .doc o .rtf o .pdf la documentazione di cui sopra;
- altro: _____

___|___ sottoscritt___, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dei benefici acquisiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che tutti i dati forniti rispondono al vero.

Data

Firma

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

..l.. sottoscritt nat.. a
..... (prov.) il e residente in.....
(prov.....) via

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

..l.. sottoscritt.. dichiara, inoltre, di essere informat.., ai sensi del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data:

..l.. dichiarante

.....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÁ
AI SENSI DELL'ART.47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

..l.. sottoscritt nat.. a
..... (prov.) il e residente in
(prov.....) via

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

..l.. sottoscritt... dichiara inoltre di essere informat... ai sensi del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data:

..l.. dichiarante (1)

.....

(1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia di un documento del dichiarante, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

Nota: le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi:

- i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione.*
- la conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R.445/2000).*

I titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva, ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo "...tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale...".

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva all'atto di notorietà:

- *la copia della seguente pubblicazione dal titolo: edito da: riprodotto per intero/estratto da pag. a pag. e quindi composta di n. fogli è conforme all'originale.*
- *la copia del seguente atto/documento: conservato/rilasciato dall'amministrazione pubblica composta di n.fogli è conforme all'originale.*
- *la copia del titolo di studio/servizio: rilasciato da ilè conforme all'originale.*
- *per la pubblicazione dal titolo il deposito legale è stato adempiuto da
(indicare il nome, ovvero la denominazione o la ragione sociale e il domicilio o la sede del soggetto obbligato al deposito)*